



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, gli articoli 6, comma 17, 7-bis, comma 2;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto "Concessione di coltivazione Gela - attività di work over e di posa condotta per la conversione da produttore a iniettore del pozzo "Gela 57" e relativa messa in esercizio" presentato da Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A. con nota prot.1933 del 23 novembre 2018, acquisita con protocollo 27664/DVA del 6 dicembre 2018;

VISTA la pubblicazione in data 7 gennaio 2019 sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico;

CONSIDERATO che il progetto è compreso nella tipologia di opere elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 al punto 2, lettera h) "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.19 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) conclusasi con la determina direttoriale n. 294 del 4 luglio 2018 di assoggettamento a VIA;

CONSIDERATO che il progetto ricade all'interno del sito ZPS ITA050012 "*Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela*" e che pertanto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il procedimento di VIA comprende la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza VIA del 23 novembre 2018, nonché le integrazioni, richieste con nota prot. 7402/DVA del 22 marzo 2019, trasmesse con nota prot. 607 del 4 aprile 2019, acquisita agli atti al prot. 9203/DVA del 10 aprile 2019;

PRESO ATTO che il progetto di cui all'istanza del 23 novembre 2018:

- a) consiste nella realizzazione di interventi per la conversione del pozzo Gela 57 da produttore ad iniettore per lo scarico in unità geologica profonda delle acque di strato provenienti dal Nuovo Centro Olio (NCO) cui afferisce la rete di raccolta del Campo Gela;
- b) prevede la contestuale sostituzione dell'esistente condotta 4" di collegamento del Pozzo Gela 57 al Nuovo Centro Olio (NCO) con una condotta realizzata in fiberglass di pari diametro e della lunghezza di 700 m;
- c) è localizzato nel territorio comunale di Gela (CL) e ricade all'interno della Concessione di Coltivazione per idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Gela";

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, espresso con nota prot. 21281-P del 30 luglio 2019, acquisito agli atti con prot. 19941/DVA del 30 luglio 2019;

ACQUISITO il parere negativo n. 3315 del 17 aprile 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTA la nota prot 39490/MATTM del 28 maggio 2020, con cui, alla luce del predetto parere negativo, sono stati comunicati al proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevedendo la facoltà di presentare osservazioni;

CONSIDERATO che il proponente, con nota prot. 627 del 5 giugno 2020, acquisita al prot. 43925/MATTM dell'11 giugno 2020, e con nota prot. 658 del 10 giugno 2020, acquisita al prot. 44855/MATTM del 15 giugno 2020, ha fornito le osservazioni e la relativa documentazione riguardo al summenzionato parere negativo;

VISTO che la Divisione V della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo con nota prot.51441/MATTM del 6 luglio 2020, ha trasmesso tali osservazioni e documenti alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere n. 3 del 23 settembre 2020 con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, esaminate le osservazioni presentate dal proponente in riscontro alla comunicazione di cui all'articolo 10-bis della legge n. 241 del 1990, ha confermato il precedente parere negativo n. 3315 del 17 aprile 2020;

PRESO ATTO che nel corso dell'istruttoria sono pervenute diverse osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, che, unitamente alle controdeduzioni fornite dal proponente, sono state considerate in sede di istruttoria tecnica;

ACQUISITI i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere positivo con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo espresso con nota prot. 21281-P del 30 luglio 2019, costituito da n. 5 pagine;
- b) il parere negativo n. 3315 del 17 aprile 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 25 pagine;
- c) il parere negativo n. 3 del 23 settembre 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 13 pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale)

1. È espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale sul progetto "Concessione di coltivazione Gela - attività di work over e di posa condotta per la conversione da produttore a iniettore del pozzo "Gela 57" e relativa messa in esercizio", presentato da Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.

Art. 2

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è notificato a ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A., al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al Ministero dello sviluppo economico, alla Regione Siciliana, alla Provincia di Caltanissetta, al Comune di Gela.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, i cui termini di decorrenza sono calcolati con le medesime modalità di cui sopra.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

Sergio Costa

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI
E PER IL TURISMO

Dario Franceschini